

CIRCOLARE

4 settembre 2025

VERSIONE
2025F3

GEST.DR
87.7c ↑

ADP
34.9

MXI Server
11.0d

MXI Desk
17.2

MXI AD
3.1b

MobileDesk
3.8

Webdesk
4.3

MXI AsincDB
3.2b

MXI Shaker
9.5

PAN
2017B1

DICHIARATIVI

pag.3

- CPB: Gestione decadenza nei Modelli RSC, RSP, RPF e RNC

ALTRE IMPLEMENTAZIONI E MIGLIORIE

pag.4

CALENDARIO DI PUBBLICAZIONE DELLA VERSIONE

Risorsa – Modalità d'aggiornamento	Pubblicazione
Installazioni Livello Preview	Immediata
Installazioni Livello Full	Immediata
Installazioni Livello Medium	Immediata
Installazioni Livello Basic	9 settembre 2025
DVD/ISO nell'area download.passepartout.cloud	Immediata
Online Installer in Area Download	Disponibile

Nella notte tra il 7 e l'8 settembre, tutte le installazioni LIVE con installata una versione della famiglia 2025F saranno aggiornate automaticamente alla presente versione 2025F3, senza alcun intervento necessario da parte dell'utente.

AGGIORNAMENTI ARCHIVI RICHIESTI

Tipologia aggiornamento		Note
Archivi generali e aziendali	Non richiesto	
Piano dei Conti Standard (80/81)	Non richiesto	
Docuvision	Non richiesto	
ADP Bilancio e Budget	Non richiesto	
Fiscali	Non richiesto	
Modulistica Fattura Elettronica XML	Non richiesto	
MexalDB	Non richiesto	

PRINCIPALI IMPLEMENTAZIONI

CPB: Gestione decadenza nei modelli redditi RSC, RSP, RPF e RNC

È stata implementata la gestione della decadenza dal Concordato Preventivo Biennale (c.d. CPB) per i modelli Redditi RSC, RSP, RPF e RNC. Come noto, in caso di decadenza da CPB si deve procedere a calcolare le imposte a partire dal maggiore tra il reddito effettivo e il reddito concordato e, in via parallela e disgiunta, tra il valore della produzione netta effettiva e il valore della produzione netta concordata.

Fino alla precedente versione nella fattispecie in cui il reddito effettivo/VPN effettivo fosse superiore al reddito concordato/VPN concordato, per agevolare le funzioni di controllo dell'amministrazione finanziaria, si era optato di lasciare compilate rispettivamente le sez. II, III, IV del quadro CP (nei modelli Redditi) e il rigo IS250 del quadro IS (nel modello IRAP).

A seguito di ulteriori confronti con SOGEI tramite il nostro canale di contatto Assosoftware è emerso che, qualora dal confronto tra il reddito/VPN concordato e il reddito/VPN effettivo il reddito effettivo e/o la VPN effettiva risulti maggiore, non si devono compilare le suddette sezioni del quadro CP e/o IS.

In particolare, nell'operatività di Passcom, le sezioni del quadro CP e/o il rigo IS250 appariranno compilati in quanto necessari per il raffronto, ma nella stampa del dichiarativo e nel telematico quei dati non verranno presi in considerazione.

Vista la probabile pubblicazione di una nuova versione dei controlli telematici, qualora l'ADE dovesse richiedere una linea di comportamento diverso in merito alla gestione della decadenza da CPB, si riserverà la possibilità di variare l'operatività del gestionale.

ALTRE IMPLEMENTAZIONI E MIGLIORIE

Azienda

DOCUVISION – GESTIONE ARCHIVIAZIONE: Creando volumi di archiviazione con descrizione superiore a 63 caratteri, si poteva generare un'uscita anomala da programma accedendo a Gestione archiviazione (Sol. 79278).

CONTROLLO DI GESTIONE – CONTABILITÀ ANALITICA – REVISIONE/INTERROGAZIONE MOVIMENTI ANALITICI: Se all'interno della funzione in oggetto veniva attivata la colonna "Responsabile", non erano più visualizzati correttamente i dati in tutte le altre colonne (Sol. 79233).

Contabilità

IMMISSIONE PRIMANOTA – CONTROLLO DI GESTIONE: Effettuando una registrazione contabile, se si cambiava il segno contabile di un conto il relativo movimento analitico veniva generato con segno errato, generando una differenza nei totali (Sol. 79294).

REVISIONE PRIMANOTA – IMPORT FATTURE XML EMESSE: Durante l'import xml di una FS con protocollo vendite, nella registrazione del PS, al posto dei conti iva vendite, venivano movimentati erroneamente i conti iva su acquisti e iva esigibilità differita acquisti (Sol. 79387).

REVISIONE PRIMANOTA - IMPORT FATTURE XML RICEVUTE: Quando in anagrafica erano presenti più fornitori con stessa p.iva e codice fiscale vuoto ed era attivo il parametro generale "Codifica automatica fornitori", l'import FR di un xml avente sia p.iva che c.f. mostrava il messaggio "*nessun fornitore associato*" veniva creato una nuova anagrafica con p.iva e c.f. dell'xml, invece che aprire la finestra nella quale poter scegliere quale anagrafica associare (Sol. 79395).

GESTIONE CESPITI/IMMOBILIZZAZIONI – IMMISSIONE/REVISIONE CESPITI DELL'ANNO: Nella maschera dei cespiti non veniva calcolata correttamente la quota di ammortamento deducibile impostando "Assegnato" o "Totalmente deducibile" e veniva portato l'ammortamento tutto come indeducibile. Questo avveniva sia nell'impresa che nel professionista (Sol. 79199).

In caso di trasformazione societaria nell'azienda avente causa, se nel bene ammortizzabile era compilata la sezione "Operazione straordinaria" e solo se il cespite ricadeva nell'ultimo anno di ammortamento, la procedura non calcolava correttamente l'ammortamento in quanto non faceva il ragguglio in base ai giorni di possesso (Sol. 79401).

Magazzino

ANAGRAFICA ARTICOLI: In alcuni casi, rientrando in revisione di un'anagrafica articolo con "Costo standard" (tasto "Altri dati anagrafici") valorizzato con importo con decimali, il campo veniva "sporcato" dalla presenza di caratteri speciali (Sol. 79250).

Effettuando un raggruppamento sugli ulteriori dati, l'elenco risultava vuoto anche se gli ulteriori dati erano presenti e tutti gli articoli erano ordinati come se i dati fossero assenti (Sol. 79306).

Fiscali

DICHIARATIVI – MODELLO 730 – ANTEPRIMA DICHIARAZIONE/SIMULAZIONE TELEMATICO: In presenza di più di due moduli 730/3 (dovuti alla presenza di più righe del campo 145) l'anteprima di stampa non riportava i moduli successivi al secondo e la simulazione telematica restituiva l'errore in oggetto:

(***)C)

Modello 730-3

Rigo 145 Colonna 001 - Con riferimento ai crediti d'imposta per redditi prodotti all'estero, la somma degli importi indicati nelle colonne 4 e 6 del rigo 145 o 146 del mod. 730-3 non risulta essere corretta.

Valore dichiarato: 0.0

Valore corretto: XXX

La stampa ed il controllo dai menu dedicati era corretta (Sol. 79300).

DICHIARATIVI – MODELLO 730 – IMMISSIONE/REVISIONE QUADRI 730 – QUADRO 730-3: In caso di reddito imponibile da 15.000 a 28.000 e presenza di più righe E41 e/o E61, il calcolo del totale detrazione per capienza del trattamento integrativo veniva calcolato erroneamente, arrotondando l'importo di ogni singola rata rapportata alla percentuale detrazione invece di arrotondarli solo il totale delle spese (Sol. 79329).

DICHIARATIVI – REDDITI PERSONE FISICHE – GESTIONE MODELLO RPF: Caso di pratica RPF con impresa familiare, nella quale il titolare aveva aderito al CPB. Se nel quadro d'impresa veniva determinata una perdita (valore effettivo in assenza di CPB), questa giustamente non veniva attribuita ai collaboratori, ma erroneamente veniva attribuito un reddito per acconti effettivo negativo. Questo poteva comportare la mancata generazione del quadro RH di partecipazione (Sol. 79284).

In una dichiarazione con il quadro RE, in caso di decadenza dal CPB alla conferma dei quadri e al calcolo della dichiarazione compariva il messaggio "GVL(): Non esiste la variabile <RE0215EF>" (Sol. 79309).

In presenza di una multiattività (quadro di reddito RG ed RF) gestita con aziende madre+figlia, il riporto del reddito nel quadro 24 - Gestione INPS era errato (Sol. 79396).

DICHIARATIVI – REDDITI PERSONE FISICHE – IMMISSIONE REVISIONE QUADRI – QUADRO RN: Nelle dichiarazioni RPF il calcolo di RN30 colonna 1 (credito d'imposta per erogazioni cultura) non veniva effettuato correttamente qualora fosse presente il quadro CP esclusivamente per la presenza di CP10.

È il caso, ad esempio, di un soggetto che non aveva aderito al CPB ma aveva una partecipazione in RH in una società che aveva aderito al CPB. In questo caso i controlli telematici segnalavano un errore simile al seguente:

(***)C)

Quadro RN Modulo 1

Codice RN 030 001 - Calcolo errato

Valore dichiarato: xxxx

Valore corretto: yyyy

Il medesimo problema poteva verificarsi per i crediti d'imposta per bonifica ambientale - RN32 col.6 e social bonus - RN32 col.13 (Sol. 79311). Per risolvere l'anomalia occorre ricalcolare la pratica redditi.

DICHIARATIVI – REDDITI PERSONE FISICHE – GENERAZIONE DELEGA F24: Se in dichiarazione erano presenti due posizioni INPS, una con saldo a debito e una con saldo a credito, ed era presente unicamente il credito Irpef, quando si effettuava l'adeguamento deleghe a seguito modifica della dichiarazione, il programma restituiva "Errore protezione di memoria". Rientrando nella pratica l'adeguamento era avvenuto correttamente, ma in Situazione crediti/debiti le differenze non erano marcate come adeguate (Sol. 79253).

DICHIARATIVI – REDDITI SOCIETÀ DI CAPITALI – GESTIONE MODELLO RSC: Effettuando l'adeguamento ISA nel quadro IRAP, il ricalcolo automatico della pratica non riportava in IC51 l'importo dei maggiori ricavi (Sol. 79263).

DICHIARATIVI - REDDITI ENTI NON COMMERCIALI – IMMISSIONE REVISIONE QUADRI – QUADRO RN: Nel caso di pratica RNC nella quale erano presenti deduzioni start-up che compensavano interamente i redditi dichiarati in RN, durante la simulazione telematica veniva rilevato il seguente errore bloccante:

(***)
Quadro RS Modulo 1
Codice RS 166 002 - Campo errato
Valore dichiarato: xxxx
Valore corretto: yyyy

L'errore dipendeva dal fatto che in questo particolare caso il quadro RN non veniva marcato come "Verificato" e di conseguenza non era stampato e incluso nel file telematico (Sol. 79456).

Servizi

RIORGANIZZAZIONE ARCHIVI AZIENDALI: Durante la riorganizzazione degli archivi, sulla voce "DISTINTE RIGHE", la procedura in alcuni casi andava in errore non correggibile "*datnrg() data non valida (0/0/0)*" (Sol. 79413).

Durante la riorganizzazione degli archivi, in corrispondenza della voce riconciliazione bancaria, la procedura poteva bloccarsi con l'errore "*impossibile aprire il file prn?.sig*" (Sol. 79313).

La riorganizzazione archivi MYDB, eseguita da sotto azienda generale in presenza di dati estensione documenti, portava alla cancellazione dei dati delle sotto aziende (Sol. 79249).

TRASFERIMENTO ARCHIVI – CARICAMENTO MOVIMENTI PAGHE: In fase di import del file "movicontra", se presenti le causali 3018501 e 3018502 veniva dato il messaggio bloccante "*Causale non codificata*", non consentendo l'operazione (Sol. 79241).

REPLICA MEXALDB: La tabella PICO_SALDI replicava valori errati nei campi importo NMP_SALDO_INI, NMP_DA e NMP_AV (Sol. 79348).

MDS – Sprix

WEBAPI: In un OC con riga movimentata in seconda unità di misura e con quantità senza decimali, in trasformazione da Sprix/WebAPI se si evadeva parzialmente la riga introducendo i decimali veniva calcolato erroneamente un residuo intero. Nel caso che l'intero fosse 0 la procedura falliva con errore gestionale "*[Quantita' obbligatoria]*" (Sol. 79347).

Se in una tabella MyDB era definito un campo con ordinamento, la lettura del campo via WebAPI falliva con un errore di questo tipo: "*ID non valido del campo ...*" (Sol. 79358).

SPRIX – CREATELIST: Corretta la mancata visualizzazione dell'icona nel caso di dimensione della colonna impostata ad un solo carattere (Sol. 79252).

Corretto disallineamento del contenuto delle colonne nel caso fosse presente una colonna di tipo icona senza un'intestazione assegnata ad essa (Sol. 79303).

_CTPOSCRURFI=1 non posizionava il puntatore di riga sull'ultima riga (Sol. 79390).